

Il Notiziario



Numero 20
Maggio 2021

(bollettino inviato tramite e-mail ai soli aderenti al GAE)

In questo numero:

- | | | | |
|---|---|------------------------------|---|
| - Editoriale | 1 | Scheibe Bergfalke III I-AVAG | 2 |
| - E. Ciani-I progetti e alianti costruiti | 8 | - | - |

Editoriale (M.R.M.)

Scrivo questo editoriale anche a nome dei pochi amici che mi hanno aiutato nel lavoro di redazione di questo che sarà anche l'ultimo numero del "NOTIZIARIO GAE".

Sono anziano e quindi vaccinato a quasi tutto (anche al Covid) ma non alle delusioni.

Delusione in questo caso per il gruppo GAE. E' ridecollato nel 2017 ma ha sempre volato

rasoterra. Non sono mai stati organizzati raduni, convegni, incontri ed altro. I raduni a cui ho partecipato con altri soci del GAE erano iniziative occasionali organizzati da volenterosi o raduni del VGC; iniziative non nate come decisioni del gruppo GAE. L'unica iniziativa che ha tenuto coeso in questi anni il gruppo (circa 100 aderenti) è stato il "Notiziario GAE" (che a suo tempo avevo promosso e che ho regolarmente editato), al quale va aggiunto l'apprezzabile lavoro di segreteria da parte di Paola.

Queste mie perplessità erano state esternate già nel numero 18 del notiziario; non aggiungo altro. Niente è cambiato, tutti i principali obiettivi previsti dallo statuto sono sempre stati disattesi; tenere in piedi il gruppo GAE che si occupa solo di divulgare, aggiungo con grande fatica, qualche articolo del mondo degli alianti d'epoca, mi sembra assurdo.

Pertanto ribadisco che non ho più intenzione di proseguire nel fare l'editore del "Notiziario GAE". Chiudo con questo n. 20 in quanto avevo a disposizione un bellissimo articolo che mi ha fatto pervenire l'amico Stefano alcuni mesi fa e per presentare l'ultimo lavoro editoriale "Gli alianti di E. Ciani" realizzato con gli amici del CSVVA, la supervisione di Lino Del Pio utilizzando l'ampia documentazione disponibile al Centro Studi.

Se qualcuno vuol proseguire nella redazione del notiziario GAE non mancherò di dare collaborazione e consigli.

**A tutti gli amici che mi hanno seguito dalle pagine di questo notiziario
invio un caloroso saluto con la speranza di incontrarci o sentirci in qualche altra
occasione od iniziativa.**



Scheibe Bergfalke III I-AVAG Il "Drago" di Tortona.(S.B.)

Marzo del 2006, sono a Envie nell'hangar di AVAG con Eugenio e in un angolo vedo un vecchio Bergfalke, un po' ingiallito e rugoso, coperto da un telo. Incuriosito, alzo il telo e gli do una occhiata chiedendomi se mai avrei avuto la possibilità di farci un voletto.

Quel vecchio signore, numero di serie 05598 era stato costruito nel 1967 dalla ditta Scheibe di Monaco e fino al 1998 aveva operato in Germania a Pfarrkirchen con marche D-1289.

Dopo di allora era divenuto di proprietà di AVAG con marche I-AVAG.

Risulta essere l'unico Bergfalke III immatricolato in Italia.



Dall'archivio GAVS



Dall'archivio GAVS

Passa qualche anno e in occasione del consueto Raduno EnoGastroVoloelastico dell'Astigiana, ritrovo I-AVAG pronto a portare in volo gli amici pilotato dalle mani esperte di Vittorio Borgo.

Devo dire che le rughe da me notate qualche anno prima erano ancora evidenti e forse lo sguardo perplessa di una ragazza che stava aspettando di poterci salire ha indotto Vittorio a considerare l'opportunità di dare al mezzo una sistemata.

Sì, perché in effetti la ragazza in questione esitava a salire poiché Vittorio (con il pennello, colla e forbici in mano) le aveva detto di aspettare un attimo che la colla si asciugasse per bene. Aveva dovuto chiudere un paio di tagli nella tela

Vabbè, poi il volo si è svolto perfettamente e la passeggera è comunque scesa entusiasta.

Sarà stato lo sguardo perplessa, il numero delle rughe in costante aumento, sta di fatto che ad un certo punto Vittorio decide di rifare la tela del Bergfalke.

Siamo nell'autunno del 2019 in AvioTortona dove da qualche anno I-AVAG risiede e vola.

E' un sabato pomeriggio piovoso e Vittorio, che nel contempo lo ha acquistato, ci propone di iniziare a togliere la tela dalla fusoliera.

Detto fatto; in men che non si dica la squadra di Tortona si mette all'opera e sotto lo sguardo attento di Vittorio, lasciamo l'aliante come mamma lo ha fatto.



Ad una prima analisi la tela della fusoliera, che è cotone, è effettivamente da cambiare.

Lo stato della tela delle ali lascia tutti di stucco: dopo 50 anni la tela è ancora in ottimo stato, resistentissima nonostante sia anch'essa cotone.

La struttura in legno poi sembra fatta ieri; colla in ottimo stato e legno perfettamente conservato.

Scheibe lavorava veramente bene.

Siamo arrivati a dicembre del 2019 e Vittorio decide di finire il lavoro in officina da lui, ad Asti.

Carichiamo I-AVAG sul rimorchio e arrividerci.

Gennaio 2020, fa freddo ma Vittorio non si ferma mai e inizia il lavoro di pulizia.

Io e Aldo ci offriamo di aiutare e andiamo a turno a dare una mano.

Intanto Erminio e Walter lavorano al cruscotto.



Passano Gennaio e Febbraio e purtroppo inizia il periodo di lockdown e dobbiamo lasciare Vittorio da solo.

Vittorio non sembra scoraggiarsi, anzi. Si chiude in officina e lavora intensamente.

Prima la fusoliera con le finiture degne di un consumato aeromodellista.....

Poi la tela della fusoliera...



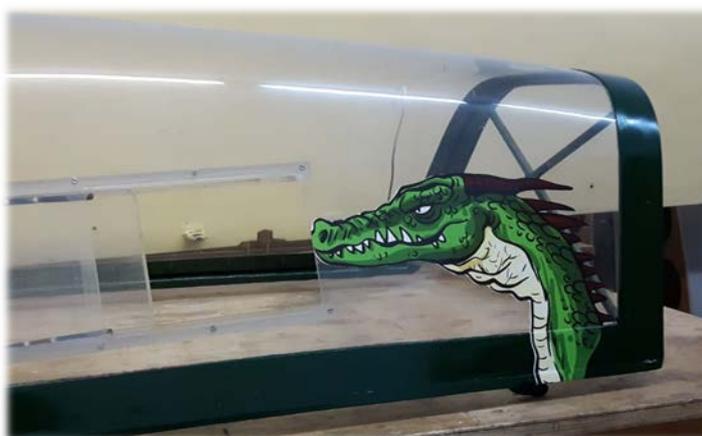
Per passare poi alla finitura e all'intelaiatura delle ali e delle parti mobili.



La scelta del colore di fondo è quasi obbligata: gli alianti sono bianchi e rossi!



Tuttavia la necessità di nascondere una piccola crepa nella capottina, farà propendere per una livrea originale e che ci farà battezzare l'aliante: Il Drago di Tortona :



Un animale mitologico dall'animo gentile che si presta a far volare tutti gli amici che vorranno venirci a trovare in AvioTortona.







Una bella avventura che ha restituito al volo un mezzo classico e che lo rende disponibile a chi lo volesse provare.

Un particolare ringraziamento a Vittorio Borgo che ha reso possibile tutto questo facendo di questa sua bella passione, un lavoro.

Stefano Bassalti

Edgardo Ciani - I progetti e gli alianti costruiti

Edgardo Ciani diede nel dopo guerra un impulso notevole allo sviluppo del volo a vela italiano. Impulso dovuto alla sua spiccata personalità ma soprattutto alla sua genialità di progettazione ed alla capacità di dare una notevole spinta per mantenere in Italia la produzione di alianti.

Per far conoscere ai volovelisti, e non solo, queste sue peculiarità, con gli amici del CSVVA, abbiamo realizzato una monografia che pone in luce i progetti realizzati da Edgardo Ciani e la sua vita da volovelista.

Nel realizzare questa monografia abbiamo utilizzato l'ampia documentazione archiviata presso il CSVVA parte della quale ci è stata affidata dalla famiglia Ciani dopo il suo decesso. Da non dimenticare il contributo di Lino Del Pio, cognato di Edgardo, nella costruzione di questo documento.

Per visualizzare/scaricare questo documento, cliccare sull'immagine che segue od utilizzare il link sotto riportato.

<http://www.voloavela.it/attachments/article/383/Ciani-monografia.pdf>

A fianco dell'immagine abbiamo riportato anche il "QR Code" per facilitare l'accesso al documento tramite cellulari.



La copertina del documento



*Il QR code per accedere
al documento*